

NELLA A1 FEMMINILE

Per Novara e Cuneo il rinvio arriva a tre ore dalla partita

Doveva essere il weekend della rinascita del volley rosa, del ritorno in campo - sia pure a porte chiuse - dopo due settimane di stop. A Novara era previsto un doppio appuntamento, contro Caserta e Firenze, è invece è stato un doppio rinvio per la Igor Novara. Venerdì sera il recupero della 20ª giornata, contro la squadra campana, è saltato per la rinuncia delle atlete Volalto preoccupate dall'emergenza coronavirus vissuta al Nord. Caserta non si è presentata al Pala Igor, ed è arrivato il 3-0 tavolino per Chirichella e compagne.

Ieri, invece, tutto pronto per giocare, assieme alle altre squadre, la giornata numero 23 con la visita di Firenze a Novara, e invece tre ore prima dell'inizio è arrivato lo stop dalla Lega volley femminile che ha fermato la serie A1. Stop anche per la Bosca San Bernardo Cuneo che era impegnata sul campo di Filottrano in

una delicata sfida salvezza. «Il Governo scrive che si può giocare, a porte chiuse, e poi istituiscono le zone rosse limitando gli spostamenti tra province e province, regioni e regioni - ha commentato il presidente di Lega volley, Mauro Fabris - e se poi il ministro dello sport Spadafora va in tv a dichiarare che chi si ostina a giocare non ha più valori morali, allora è veramente troppo». Ora però la situazione si fa caotica, perché i recuperi si accavallano.

A complicare le cose la Champions: le squadre turche (Fenerbahce ed Eczacibasi) si erano rifiutate di giocare i quarti di finale contro Novara e Scandicci preoccupate dal possibile contagio e così la Cev venerdì ha proposto alle quattro squadre un recupero in campo neutro, a Maribor, il 18-19 marzo. Una mini final four che mette in palio i posti per la semifinale. M.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

